



Fondazione per l'Ambiente
Teobaldo Fenoglio
ONLUS

Bilancio al 31 / 12 / 2015

Indice

Indice	2
La Fondazione	
- la storia e lo scopo	3
- Fondatori e aderenti	4
- gli organi	5
- l'attività	6
Bilancio al 31/12/2015	7
Nota integrativa	13
Relazione del Consiglio di Amministrazione	22

LA STORIA E LO SCOPO

La Fondazione per l'Ambiente "Teobaldo Fenoglio" - ONLUS, è nata su iniziativa della Provincia di Torino allo scopo di promuovere la ricerca, la comunicazione e la formazione in campo ambientale e delle politiche ambientali, con particolare attenzione alla dimensione locale.

Nel 1999 nasce il "Comitato Promotore" della Fondazione, con il compito di avviare l'attività concreta che costituirà lo scopo per cui si diede avvio al processo costitutivo oltre a curare gli aspetti amministrativi, burocratici e legali necessari alla costituzione della Fondazione vera e propria.

Essa si ispira ai principi di:

- Sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo
- Trasparenza nei processi decisionali che hanno effetti sull'ambiente
- Approccio volontario, integrato e di mercato nelle politiche ambientali
- Regolazione dei servizi ambientali di pubblica utilità

Nell'aprile 2004 i 23 fondatori danno vita, nella sua attuale e definitiva forma, alla "FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO - ONLUS"

Il 7 giugno 2004 la Fondazione ottiene l'iscrizione alla Anagrafe delle ONLUS ad opera della Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte e il 9 novembre 2004 ottiene il riconoscimento della personalità giuridica privata con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte.

La Fondazione è quindi persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro con piena autonomia gestionale e patrimoniale.

Teobaldo Fenoglio è stato il primo Assessore all'Ecologia della Provincia di Torino (1975-1985) ed ha contribuito in modo determinante alla formazione delle prime politiche di tutela dell'ambiente nel territorio provinciale, portando alla ribalta il problema ambientale e avviando, fra i primi in Italia, una azione locale di controllo e prevenzione dell'inquinamento sul territorio



GLI ADERENTI

La Fondazione nasce ad opera di 23 fondatori ed annovera 25 enti partecipanti:

- Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Spa
- Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia
- Azienda Sviluppo Multiservizi Spa di Settimo Torinese
- ATC Torino
- Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Torino
- Città di Torino
- Città di Settimo Torinese
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Environment Park
- Gruppo Torinese Trasporti
- IREN SpA
- Politecnico di Torino
- Provincia di Torino
- Provincia di Asti
- Provincia di Cuneo
- Provincia di Biella
- Provincia del Verbano Cusio Ossola
- Provincia di Vercelli
- Regione Piemonte
- SMAT
- Università degli Studi di Torino
- Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"
- Università di Scienze Gastronomiche
- Egea
- Ato Rifiuti Torinese

Loghi degli enti partecipanti:



GLI ORGANI

(Componenti in carica al 31/12/2015)

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Genon – Presidente

Enrico Brizio – Vice Presidente (cooptato)

Luigi Somenzari – Consigliere

Andrea Valmaro Ciuti – Consigliere

Enzo Lavolta – Consigliere

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente: Franco Grieco

Componenti: Liliana Sciarappa e Pierpaolo Neri

L'ATTIVITA'

La Fondazione per l'Ambiente sviluppa una attività articolata secondo le seguenti modalità.

Progetti di ricerca

I progetti di ricerca nascono, prevalentemente, da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di documentazione/informazione

La Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali

Attività di promozione

La Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.

Attività di formazione

Su alcuni temi (regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer school.

L'attività della Fondazione per l'Ambiente si articola sulle seguenti **aree tematiche**:

Energia ed Ambiente: si occupa di tematiche energetiche e ambientali, con una particolare attenzione al rapporto fra emissioni locali/globali e relative politiche, alle fonti rinnovabili, al risparmio energetico

Regolazione dei servizi Pubblici Locali ambientali: si occupa degli aspetti economico/politici, regolatori e di governance dei servizi local, in particolare quelli a rilevanza ambientale come il ciclo dei rifiuti, dell'acqua, della depurazione, del trasporto pubblico locale, dell'energia

Strumenti a supporto delle politiche locali: sono qui ricomprese le attività trasversali rivolte principalmente al rafforzamento del capitale umano nelle Pubbliche Amministrazioni e, più in generale, alla capacity building istituzionale e di mercato

FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
Fondo di dotazione Euro 302.360,00 interamente versato
P.IVA n. 08886870016

Bilancio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AI 31/12/2015		AI 31/12/2014
	Parziali	Totali	
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			- -
B	IMMOBILIZZAZIONI		
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		- -
<i>B.II</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
B.II.90	Immobilizzazioni materiali lorde	14.585	14.585
B.II.91	Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	13.442-	12.842-
B.II.92	Fondi svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-
Totale	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.143	1.743
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		112.508 203.044
	esigibili entro l'esercizio successivo	112.508	203.044
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			113.651 204.787
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>C.I</i>	<i>RIMANENZE</i>		- -
<i>C.II</i>	<i>CREDITI CHE NON COSTITUISCONO</i>		150.490 107.304

	<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		
	esigibili entro l'esercizio successivo	150.490	107.304
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>C.III</i>	<i>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>	-	-
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	137.946	139.167
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		288.436	246.471
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
<i>D.I</i>	<i>Disaggio su prestiti</i>	-	-
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	1.557	523
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.557	523
TOTALE ATTIVO		403.644	451.781

PASSIVO	AI 31/12/2015		AI 31/12/2014
	Parziali	Totali	
A	PATRIMONIO NETTO		
A.I		302.360	302.360
A.VII	<i>Altre riserve, distintamente indicate:</i>		13.315
A.VII.1	<i>Riserva straordinaria</i>	13.351	13.315
	<i>Riserva da arrotondamento unità di Euro</i>	2	2
A.IX	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>		36
TOTALE PATRIMONIO NETTO		315.713	315.713
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		27.914
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		3.857
D	DEBITI		53.958
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.958	77.629
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.I	<i>Aggio su prestiti</i>		-
E.II	<i>Altri ratei e risconti passivi</i>		24.680
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.202	24.680
TOTALE PASSIVO		403.644	451.781

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		AI 31/12/2015		AI 31/12/2014
		Parziali	Totali	
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	<i>Ricavi per attività connesse</i>		16.237	17.750
A.2	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		-	-
A.3	<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		-	-
A.4	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		-	-
A.5	<i>Altri ricavi e proventi</i>		257.309	280.940
A.5.a	Contributi in conto esercizio	251.550		277.000
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	5.759		3.940
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			273.546	298.690
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		3.461	476
B.7	<i>Costi per servizi</i>		241.288	270.706
B.8	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>		2.960	-
B.9	<i>Costi per il personale</i>		18.871	18.432
B.9.a	Salari e stipendi	12.745		13.102
B.9.b	Oneri sociali	4.976		4.257
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	900		823
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	-		-
B.9.e	Altri costi per il personale	250		250
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		600	1.202
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	600		1.202
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
B.11	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		-	-
B.12	<i>Accantonamenti per rischi</i>		-	-
B.13	<i>Altri accantonamenti</i>		-	-
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		2.801	8.640
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			269.981	299.456

Differenza tra valore e costi della produzione	3.565	766 -
---	--------------	--------------

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15	<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	-
C.15.a	Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-
C.15.b	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-
C.15.c	Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	-
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>	3.581	9.677
C.16.a	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
C.16.a.1	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllate	-	-
C.16.a.2	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese collegate	-	-
C.16.a.3	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti	-	-
C.16.a.4	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso altre imprese	-	-
C.16.b	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni	3.573	9.673
C.16.c	Proventi finanziari da titoli diversi da partecipazioni iscritti nell'attivo circolante	-	-
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	8	4
C.16.d.1	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	-	-
C.16.d.2	Proventi diversi dai precedenti da imprese collegate	-	-
C.16.d.3	Proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	-	-
C.16.d.4	Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	84	4
C.17	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	770-	875-
C.17.a	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-
C.17.b	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-
C.17.c	Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-
C.17.d	Interessi e altri oneri finanziari verso altri	770-	875-
C.17-bis	<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.811	8.802
---	--------------	--------------

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D.18	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
------	----------------------	---	---

D.19	Svalutazioni		-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-	-
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari		-	-
E.21	Oneri straordinari		-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-	-
Risultato prima delle imposte			6.376	8.036
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		6.376	8.000
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	6.376		8.000
22.b	Imposte differite sul reddito dell'esercizio	-		-
22.c	Imposte anticipate sul reddito dell'esercizio	-		-
22.d	Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	-		-
23	Utile (perdite) dell'esercizio		---	36

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 7/4/2016

Il Presidente

Prof. Giuseppe GENON



FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 302.360*

Bilancio al 31/12/2015

NOTA INTEGRATIVA

Signori Fondatori,

il bilancio al 31/12/2015 sottoposto alla Vs. approvazione, unitamente alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, si chiude in pareggio; il risultato è raggiunto mediante utilizzo di Euro 2.888 del fondo di riserva per il cofinanziamento dei progetti.

Esso è stato redatto secondo criteri di competenza economica e con l'osservanza delle vigenti norme civilistiche applicabili alla formazione del bilancio delle società di capitali, seguendo, ove applicabili, le raccomandazioni e i principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Mutuando quanto disposto dagli articoli 2423 e 2423-bis C.C., il bilancio è stato predisposto in modo da offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico dell'esercizio in esame, ed a tale scopo vengono fornite, con la presente nota integrativa, tutte le informazioni complementari ritenute utili anche se non espressamente richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di prudenza, competenza e continuità e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Nella stesura dello stato patrimoniale e del conto economico ci si è volontariamente attenuti agli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile adattandoli in alcuni punti alla realtà della Fondazione.

Si precisa inoltre che:

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico;
- le voci del presente bilancio risultano omogenee rispetto a quelle del bilancio al 31/12/2012;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione

Di seguito riportiamo i criteri adottati per le singole valutazioni, che non differiscono sostanzialmente da quelli applicati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi.

Immobilizzazioni: le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprendendo nel primo anche i costi accessori e nel secondo tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è diminuito delle quote di ammortamento sistematicamente imputate a conto economico, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, omogenee rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Elaboratori elettronici. 40%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, ove acquistati nell'esercizio, sono stati ammortizzati completamente nello stesso. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in titoli del debito pubblico sono state valutate al costo di acquisizione.

Queste sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente: il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica attuata.

Attivo circolante: I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo che coincide, nel bilancio in esame, con il valore nominale.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti attivi: nella voce ratei e risconti sono compendiate, rispettivamente, quote di proventi e di costi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l' esercizio di competenza.

Vi si trovano quindi proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, costi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Patrimonio netto: il fondo di dotazione è stato iscritto al valore nominale dei conferimenti effettuati dai fondatori. Il fondo è interamente sottoscritto e non si rilevano crediti verso i fondatori per versamenti ancora dovuti.

Le riserve sono state iscritte al loro valore nominale.

Imposte sul reddito: le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente ed iscritte fra i debiti al netto di eventuali crediti d'imposta, ritenute d'acconto e acconti già versati.

Debiti: i debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi: nella voce ratei e risconti sono compendiate, rispettivamente, quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi e fra essi divisibili in base a criteri temporali, la cui semplice manifestazione numeraria non coincide in tutto con l' esercizio di competenza.

Vi si trovano quindi costi di competenza dell' esercizio che avranno manifestazione in esercizi successivi e, viceversa, proventi già manifestatisi ma in parte di competenza di futuri esercizi.

Ricavi e costi: i ricavi ed i costi, così come ogni altra componente positiva o negativa di reddito, sono stati rilevati con stretta osservanza del principio di competenza economica.

I contributi per progetti sono stati rilevati in base ad un criterio di competenza accostato alla adozione di estrema prudenza; gli stessi sono iscritti nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni per l'erogazione eventualmente previste dalla delibera medesima o analogo provvedimento. Tale criterio, ove esista comunque la certezza del contributo alla data di redazione del bilancio, può essere eccezionalmente derogato qualora si renda opportuno correlare la maturazione di costi e ricavi relativi al medesimo progetto.

Ove i contributi concessi si riferiscano a progetti il cui sviluppo, anche sotto l'aspetto dei costi specifici sostenuti, sia ripartito su più esercizi, anche la competenza dei medesimi è stata proporzionalmente ripartita fra gli esercizi interessati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Movimenti immobilizzazioni

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce delle immobilizzazioni, vengono illustrati i movimenti precedenti all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Costo storico	14.585
Precedenti ammortamenti	(12.842)
CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	1.743
Acquisizioni	
Svalutazioni	
Ammortamenti	(600)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.143

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle attrezzature tecnologiche e dalle apparecchiature elettroniche in dotazione alla fondazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono interamente costituite da valori mobiliari in cui è stato investito il fondo di dotazione iniziale della Fondazione.

Con riferimento ai valori mobiliari iscritti nelle immobilizzazioni finanziaria si evidenzia che si tratta, per ragioni di sicurezza, di titoli di Stato o di titoli emessi da primari Istituzioni Finanziarie, il cui dettaglio è illustrato nella seguente tabella. Viene indicato, oltre al valore di iscrizione in bilancio, pari al costo di acquisto, il valore di mercato di ciascun titolo alla data di chiusura dell'esercizio.

Titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato a fine esercizio
UNICREDIT 16 TV	50.000,00	50.027,76	50.330,00
BTP FEB 2019 4,25%	64.000,00	62.481,23	71.961,60
Tot	114.000,00	112.508,99	122.291,60

Il confronto con il valore di mercato al termine dell'esercizio evidenzia una significativa plusvalenza rispetto sia al valore nominale dei titoli in portafoglio sia al valore di iscrizione a bilancio. Non si ritiene, prudenzialmente, di effettuare alcuna rettifica di iscrizione a bilancio.

Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	107.304
Incrementi	43.186
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	150.490

I crediti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati in gran parte incassati nel corso del 2015. Alla data di formazione del bilancio residuavano crediti 2014 non incassati per Euro 10.000 ; non si è a conoscenza di fatti o di motivi che possano indurre a dubitare dell'effettivo futuro incasso dei medesimi.

Il saldo al 31/12/2015, nel dettaglio, è formato da:

Contributi per progetti di ricerca da ricevere e crediti per fatture emesse	143.523
Crediti tributari	3.078
Carte di credito prepagate	3.399
Altri crediti	490
	<u>150.490</u>

Il significativo importo dei crediti deriva, principalmente, dalla differita erogazione di importi maturati e, con riferimento ai contributi da ricevere, dalla applicazione ai progetti di importo rilevante di procedure di erogazione sulla base di rendicontazione intermedia o consuntiva. Si evidenzia che tali procedure non differiscono da quelle adottate nel precedente esercizio.

Disponibilità liquide

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	139.167
Decrementi	(1.221)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	137.946

Le disponibilità liquide sono costituite da disponibilità bancarie a breve per Euro 137.171 e da disponibilità di cassa per Euro 775

Ratei e risconti attivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	523
Decrementi	(523)
Incrementi	1.557
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	1.557

I ratei attivi sono interamente costituiti dagli interessi attivi su titoli maturati al 31/12/2015 e non ancora liquidati, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi amministrativi di competenza dell'esercizio 2016.

Fondo di dotazione

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	302.360
Variazioni	-----
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	302.360

Il fondo di dotazione è costituito dagli iniziali apporti conferiti dai fondatori e dall'incremento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2014, a fronte dei conferimenti di EGEA S.p.A, per Euro 5.000, e di ATO R, per Euro 500, in esecuzione della delibera di ammissione assunta dalla Assemblea dei Partecipanti

Riserva straordinaria

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	13.315
Accantonamento utile esercizio 2014	36
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	13.351

La riserva è stata costituita nel tempo con accantonamento di parte degli utili di esercizio.

Fondo accantonamento - Fondo autofinanziamento progetti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	30.802
--	---------------

Utilizzo nell'esercizio	(2.888)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	27.914

Il fondo, nel suo complesso, è stato generato dalle economie di gestione maturate nei precedenti esercizi, ed è a disposizione della Fondazione allo scopo di finanziare nei successivi esercizi eventuali progetti di ricerca della stessa i cui costi non dovessero trovare piena copertura nei contributi deliberati o le attività di predisposizione preliminare dei progetti che vengono candidati al finanziamento da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 2.888 a finanziamento del lieve disavanzo che si sarebbe altrimenti realizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	2.957
Accantonamenti	900
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	3.857

La fondazione ha alle proprie dipendenze un'unica impiegata assunta con contratto part time. Viene conseguentemente iscritto il fondo TFR la cui consistenza risulta adeguata alle vigenti normative di legge.

Debiti

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	77.629
Decrementi	(23.671)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	53.958

I debiti rilevati al termine del precedente esercizio sono stati regolarmente onorati nel corso del 2015. Gli esposti debiti al 31/12/2015 sono così composti:

Fornitori per fatture da ricevere	19.301
Debiti verso Erario per ritenute operate, IVA e IRAP	2.599
Debiti verso Enti per contributi previdenziali	2.163
Debiti verso Collaboratori e dipendenti	9.921
Debiti verso Collab. per prestaz. da liquidare	18.485
Debiti diversi	1.489
Tot.	<u>53.958</u>

L'esposta posizione debitoria trova ampia copertura nei crediti verso terzi finanziatori di progetti di ricerca.

Tutti gli esposti debiti hanno durata residua inferiore a dodici mesi e nessuno degli stessi è assistito da garanzie reali su beni della fondazione.

Altri ratei e risconti passivi

CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2015	24.680
Decrementi	(24.680)
Incrementi	2.202
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2015	2.202

L'esposto saldo è interamente composto dai ratei passivi sul costo del personale.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Per maggior chiarezza di informazione si forniscono i seguenti dettagli di alcune voci di conto economico

Ricavi delle attività connesse - € 16.237

L'esposto importo deriva dai contributi di iscrizione alla annuale Summer School per Euro 750, dai proventi per la partecipazione ad una sessione formativa della TSLR in Dubrovnik per Euro 13.100 e da altre prestazioni minori per Euro 2.387, costituenti attività connesse alla attività istituzionale, su materie che vedono abitualmente impegnata la Fondazione.

Contributi in conto esercizio - € 251.550

L'intero importo dei contributi in conto esercizio è rappresentato da contributi liberamente offerti dagli enti finanziatori in relazione ai vari progetti loro illustrati sommati al contributo per l'attività istituzionale erogato dalla Compagnia di San Paolo.

Nel dettaglio:

Contributo istituzionale CSP	110.000
Turin School of Local Regulation (Fond. CRT)	25.000
Turin INDEX (Egea Spa)	10.000
MON SPL (Prov. Torino)	10.000
WATER REG	33.500
BIOTEAM	63.050
Tot.	<u>251.550</u>

L'esposto importo, leggermente inferiore a quello registrato nel precedente bilancio, è costituito dai contributi relativamente ai quali sussiste la certezza dell'avvenuta erogazione o la ragionevole certezza della prossima erogazione da parte dell'ente finanziatore.

Il contenuto dei singoli progetti di ricerca può essere approfondito con la lettura della relazione accompagnatoria al bilancio e, in corso d'anno, consultando il sito della Fondazione

Ricavi e proventi diversi - € 5.759

Sono compendiate in questa voce di bilancio abbuoni e sopravvenienze attive verificatisi nel corso dell'esercizio ed il prelievo di Euro 2.888 dal fondo di riserva.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - € 3.461

Cancelleria e stampati, beni strumentali minimi e materiale di consumo	3.461
--	-------

Costi per servizi - € 241.288

Collabor. Coord. e Cont. a progetto e relativi contributi.	147.938
Consulenze professionali e tecniche per progetti	19.136
Contributi previdenziali su prestazioni professionali	1.143
Prestazioni professionali diverse	18.704
Compenso Organo di revisione	12.150
Organizz. convegni e corsi di formazione, trasferte, soggiorno studenti e docenti	32.006

Rimborsi spese professionisti e collaboratori	390
Postali e telefoniche	361
Assicurazioni	1.082
Spese pubblicizzazione iniziative	3.713
Bancarie	612
Servizi diversi	4.053
	<hr/>
Totale	241.288

Si forniscono di seguito i dettagli delle due voci di maggiore rilievo sopra esposte:

Collaborazioni Coordinate e Continuate a progetto e prest. occasionali

Direzione scientifica, coord. e promozione progetti	6.880
Progetto BIOTEAM	50.737
Progetto Turin Index	5.908
Progetto WATER REG	23.120
Progetto Summer School	31.637
Progetto Turin School of Local Regulation	26.889
Altri costi residui	2.767
	<hr/>
Totale	147.938

Consulenze professionali e tecniche per progetti

Progetto BIOTEAM	10.400
Progetto WATER REG	6.734
Progetto Summer School	1.456
Altri progetti e residui	546
	<hr/>
Totale	19.136

Costi del Personale - € 18.871

La voce evidenzia il costo contrattuale dell'unica dipendente della Fondazione, assunta a tempo indeterminato con contratto part-time

Ammortamenti e svalutazioni - € 600

La voce rappresenta gli ordinari ammortamenti delle attrezzature tecniche ed elettroniche a disposizione della Fondazione

Oneri diversi di gestione € 2.801

Imposte, tasse e tributi vari, abbuoni passivi, spese
varie generali NCA 2.801

Altre informazioni

La Fondazione, nel corso dell'esercizio.

- non ha imputato ai valori iscritti all'attivo di stato patrimoniale alcun onere finanziario
- non ha conseguito proventi da partecipazione
- non ha detenuto partecipazioni in alcun altro ente
- non ha stipulato contratti di locazione finanziaria
- non ha posto in essere operazioni in valuta tali da generare utili o perdite su cambi

Notazioni sul rispetto della normativa sulle ONLUS

a) rapporto tra attività istituzionali e attività direttamente connesse

L'attività della Fondazione è rivolta allo sviluppo di progetti di ricerca, ed alla divulgazione di conoscenze, in campo ambientale ed economico/ambientale, con naturali e necessarie implicazioni sulla regolazione dei servizi pubblici locali a risvolto ambientale; tale attività è indubbiamente qualificabile quale attività istituzionale.

Le predette attività, unitamente alla gestione amministrativa, sono per la maggior parte finanziate da contributi liberali di enti esterni cui la Fondazione sottopone i vari progetti che ha intenzione di sviluppare.

In alcuni casi, tuttavia, nel 2015, gli interlocutori della Fondazione hanno ritenuto di considerare quale prestazione di servizio la messa a disposizione dei risultati tecnico/scientifici prodotti dai nostri ricercatori, erogando le somme messe a disposizione su presentazione di fattura emessa in ossequio alle vigenti disposizioni fiscali. Tutte le illustrate attività, in relazione alla assoluta attinenza allo scopo istituzionale della Fondazione rientrano a pieno titolo fra le cosiddette "attività connesse".

Ne sono derivati, unitamente alla quota di iscrizione simbolica richiesta ai partecipanti alla Summer School, proventi iscritti in bilancio alla voce A.1 (Ricavi delle attività connesse) per Euro 16.237 Tale importo rientra ampiamente nei limiti disposti dalla legge per lo svolgimento delle cosiddette "attività direttamente connesse" da parte delle ONLUS.

b) scritture contabili

La Fondazione tiene regolare contabilità ordinaria, è quindi dotata di libro giornale che rileva nel dettaglio tutti i fatti economici della gestione, di libro inventari e dei necessari registri IVA.

c) rilievi sui fatti economici di gestione

- non sono state poste in essere prestazioni a favore di organi amministrativi e di controllo della Fondazione
- non sono stati operati acquisti di beni o servizi per un valore superiore a quello di mercato
- non è stato corrisposto alcun compenso a favore degli organi sociali ad eccezione di quello deliberato a favore dell'Organo di Controllo
- non vi sono oneri finanziari derivanti da soggetti diversi dalle banche
- i salari e gli stipendi relativi al personale dipendente sono quelli previsti dai contratti collettivi nazionali vigenti

Considerazioni finali

L'andamento della gestione, illustrato dal bilancio e dalla presente nota integrativa che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e che troverà ulteriore illustrazione nella relazione del Consiglio di Amministrazione, evidenzia un pareggio di gestione, ottenuto previo utilizzo per Euro 2.888 del fondo per il finanziamento di futuri progetti istituzionali.

Signori Partecipanti,

la dettagliata nota integrativa, che riteniamo utile ai fini della comprensione del bilancio e sufficiente a raggiungere il nostro intento di fornire una completa e fedele rappresentazione della situazione societaria, Vi consente un'adeguata conoscenza della reale consistenza patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler dare la Vostra approvazione al bilancio chiuso al 31/12/2015 così come sottopostoVi.

Torino, 7/4/2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

- Prof. Giuseppe GENON



FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO ONLUS

*Sede Legale VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO TO
C.F. 08886870016
Fondo di dotazione Euro 302.360*

Bilancio al 31/12/2015

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1) ATTIVITA' SCIENTIFICA E DI RICERCA

Signori Consiglieri,

nel 2015 la Fondazione ha proseguito lo sforzo di internazionalizzazione delle attività di ricerca, education, capacity building e di network. In particolare, l'apertura internazionale ha riguardato l'iniziativa Turin School of Local Regulation, che si è ormai consolidata, soprattutto attorno e grazie alla Summer School di settembre. La TSLR si propone come network school internazionale dedicata ai temi delle politiche ambientali locali, della regolazione dei servizi ambientali e più in generale delle attività di *governance* pubblica locale delle risorse e dei progetti ambientali: l'approccio della Turin School sarà particolarmente attento alla costruzione dei meccanismi e degli incentivi che, in differenti contesti, rendono più agevole il conseguimento degli obiettivi delle politiche locali ambientali e di regolazione. Il processo di valorizzazione del network della TSLR in iniziative che portino anche risorse non è privo di difficoltà, che possono essere apprezzate se si considera il quadro complessivo del modello di sviluppo scientifico e finanziario della Fondazione e della Turin School.

Tale modello poggia su 4 pilastri, diciamo così, che a loro volta sono fondati su quattro "terreni" diversi:

A) grant istituzionali, che poggiano interamente sulla reputazione scientifica e sul network, costruiti in 17 anni di lavoro;

B) bandi progettuali, che attingono dalla nostra peculiarità scientifica e didattica e dalla rete, oltre che capacità tecnica di elaborazione delle proposte;

C) Affidamenti di consulenza/capacity building: poggiano sulla reputazione, sul network internazionale e sulla capacità tecnica di elaborazione delle proposte;

D) Corsi a pagamento (Executive Education Programme, EEP): dipendono dalla domanda di mercato e dalla capacità di attrarre scholarship.

In questo quadro, la Summer School costituisce l'iniziativa bandiera, capace di catalizzare sia la elaborazione scientifica, sia il network internazionale, sia la reputazione. Per questa ragione la cura delle sue edizioni è priorità assoluta per la Fondazione.

È in questo quadro che nel corso del 2015 i due principali filoni di attività della Fondazione, quello energetico-ambientale e quello relativo alle politiche di regolazione dei servizi pubblici ambientali locali, hanno generato progetti in grado di contribuire sia alla reputazione scientifica sia all'allargamento del network internazionale. In particolare si segnala la preparazione del manuale sulla regolazione locale dal titolo "The political economy of local regulation" con la casa editrice Palgrave – Macmillan, la cui uscita è prevista nell'estate del 2016. In generale, in relazione alla attività di internazionalizzazione, la padronanza di una o due lingue straniere diventa condizione necessaria per il lavoro dello staff in particolare e della rete di collaborazioni più in generale.

E' proseguita anche la attività di "scouting" fra i migliori laureati di alcuni atenei locali, con alcune decine di colloqui che hanno permesso una migliore comprensione dei meccanismi di offerta di capitale umano post-laurea e hanno reso possibile l'acquisizione di due stage trasformati in contratti a progetto.

Quanto alle prospettive del lavoro, la visione a 5 anni del ruolo della Fondazione si sostanzia in una più marcata osmosi fra i contenuti scientifici dei progetti energetico ambientali, dei progetti di regolazione locale, delle attività di education (Summer School e corsi brevi) e del network internazionale. E' in questa osmosi che la Fondazione può trovare la strada per aprire nuove fonti di ricavo e superare la dipendenza dai contributi locali.

Il venir meno della distinzione delle attività di ricerca in precisi ambiti non fa, tuttavia, cadere la possibilità di distinguerle secondo le consolidate tipologie progettuali seguenti:

Progetti di ricerca: sono prevalentemente progetti che nascono da una ideazione interna alla Fondazione, finanziati da fondatori o da altri soggetti, e finalizzati a produrre e fornire conoscenze scientifiche ai soggetti coinvolti nelle politiche locali;

Attività di documentazione/informazione: la Fondazione per l'Ambiente monitora, seleziona, rielabora e restituisce informazioni e documentazione con lo scopo di facilitare l'accesso alle conoscenze da parte dei soggetti coinvolti nelle politiche locali e del grande pubblico;

Attività di promozione: la Fondazione per l'Ambiente, nell'ambito dei propri progetti, svolge anche una attività di sostegno all'attuazione delle politiche locali e di rete fra i soggetti coinvolti.

Attività di formazione: su alcuni temi (servizi pubblici locali, politiche energetiche) la Fondazione per l'Ambiente organizza ogni anno (settembre) una Summer School che a partire dalla edizione del 2009 diventa internazionale (www.fondazioneambiente.org/iss), e che a partire dal 2012 è diventata una delle attività della Turin School of Local Regulation. Nel 2014 sono stati elaborati (e nel 2015 lanciati) 8 corsi brevi a pagamento sotto l'ombrello Turin School

Sulla base del programma di attività 2013-2015, che il CDA ha approvato nel 2013, si suggerisce una estensione al 2016 delle linee ivi indicate, con la precisazione che il programma di lancio dei corsi a pagamento della Turin School sarà sottoposto a una pausa di riflessione organizzativa.

Qui di seguito si dà conto dell'attività scientifica della Fondazione per l'Ambiente nel 2015 e, a puro titolo indicativo, delle prospettive di attività nel corso del 2016, nonché della rete di relazioni nazionali e internazionali, della partecipazione a incontri scientifici e della evoluzione dei siti www.fondazioneambiente.org e www.turinschool.eu.

Attività svolte nel 2015

- Attività di comunicazione dei risultati del progetto FORCREDIT tramite interviste e articoli apparsi su testate giornalistiche. Si segnala in particolare che sono stati venduti circa 1.100 crediti di carbonio, relativi all'attuazione di interventi colturali su poco meno di 20 ettari, per un valore complessivo di circa 20.000 €. Partecipazione al tavolo regionale coordinato da IPLA per conto della Regione Piemonte per la definizione di linee guida tecniche e promozione di progetti forestali orientati alla valorizzazione dei crediti di carbonio. Adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Torino (poi Città Metropolitana di Torino) di costituzione del "Cluster Legno Piemonte" stipulato in data 23/09/2014, basata per quanto riguarda la FA sull'esperienza, competenza e potenzialità di sviluppo maturati nel progetto FORCREDIT. Attività di partecipazione alle indagini annuali di riferimento sui mercati dei crediti di carbonio presenti sia in ambito internazionale (State of the Forest Carbon Market curato da Ecosystem Marketplace) sia in ambito nazionale (Stato del mercato forestale dei crediti di carbonio in Italia curato dal INEA-Nucleo Monitoraggio Carbonio).
- Realizzazione della XVIII edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a settembre 2015 a Torino (raggiungimento di 611 candidature da 97 Paesi diversi).
- Animazione e coordinamento della rete di Country Experts nel quadro del progetto LORENET – Local Regulation Network con la prosecuzione del popolamento delle tabelle comparative sul quadro regolatorio di 6 servizi pubblici locali in diversi Paesi.
- Prosecuzione della ricerca sulla metodologia di analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti, denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers". Applicazione della metodologia al settore idrico Arba Minch (Etiopia) e Maputo (Mozambico). Presentazione dei risultati in diversi contesti internazionali.
- Sviluppo della Turin School of Local Regulation, iniziativa avviata nel 2012 per offrire un ventaglio di attività di ricerca, capacity building e formazione sulla regolazione locale. Nel 2015 il network della TSLR è stato invitato a contribuire alla redazione di un manuale sulla regolazione locale e sono stati consolidati e avviati nuovi rapporti per sviluppare il partenariato internazionale della TSLR.
- Presentazione della proposta di un manuale sulla regolazione locale dal titolo "The political economy of local regulation" alla casa editrice Palgrave - Macmillan. In seguito alla valutazione positiva da parte dell'editore, il gruppo di lavoro della TSLR ha raccolto 22 contributi redatti da ricercatori, regolatori e professionisti italiani ed internazionali e ha curato l'intera opera.
- Realizzazione un corso Executive su "Regulation of public services: National and local perspective", realizzato a Dubrovnik (Croazia) dal 9 al 13 marzo 2015 in partenariato con la Florence School of Regulation dello European University Institute.
- Progettazione e lancio di corsi brevi nell'ambito del programma Executive Education Programme.
- Popolamento e continuo aggiornamento del nuovo sito internet della Turin School of Local Regulation: <http://www.turinschool.eu>
- Continuo aggiornamento e messa a disposizione sul sito web della Turin School of Local Regulation di una bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali.
- Prosecuzione della collaborazione scientifica con la Camera di commercio di Torino in merito alla valorizzazione dei contatti della FA/TSLR per l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi.

- A seguito del lancio pubblico (conferenza stampa di dicembre 2012) del Turin-Index per la misurazione della morosità nei pagamenti dei servizi pubblici locali nell'ambito di bacini di riferimento di qualsiasi dimensione, nel 2013-14 ed anche nel 2015 sono proseguiti incontri con utilities e associazioni di settore per la presentazione del Turin-Index sulla morosità e i suoi sviluppi futuri. Inoltre si è lavorato al raffinamento della metodologia ed alla comunicazione dello strumento a livello locale e internazionale, anche tramite una presentazione in modalità Iposter al World Water Congress 2015 di Edimburgo.
- Raccolta continua di informazioni di carattere scientifico, normativo e regolatorio, nell'ambito dello studio dei processi di liberalizzazione delle imprese di servizi pubblici locali, relative alla *governance* ed alla proprietà delle reti di distribuzione utilizzate dall'attività di gestione (in ossequio al principio del *Third Party Access* su cui è articolata anche la normativa comunitaria che promuove la separazione degli assetti proprietari).
- Raccolta di documentazione scientifica (articoli su journal specializzati nazionali ed internazionali, documentazione tecnologica, atti normativi e regolatori italiani ed europei sul settore) ed organizzazione di incontri preliminari al fine dell'approfondimento della produzione, distribuzione e vendita di biometano in Italia ed in Europa.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione in Italia e sul panorama internazionale delle innovazioni tecnologiche, regolatorie e normative relative al tema dello sviluppo delle reti intelligenti (*smart grids*), e delle Smart cities, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte dalle piattaforme di analisi di estesi database di fonte pubblica e privata (Open Data/Big Data)
- Attività di studio sul rapporto tra disruptive technologies e regolazione locale e monitoraggio delle soluzioni regolatorie adottate a livello internazionale. Redazione di due articoli sul tema sharing economy.
- Prosecuzione dell'attività di ricerca bibliografica e di casi studio aziendali relativamente alla regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento urbano a livello internazionale.
- Prosecuzione del progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*), co-finanziato dal programma europeo Intelligent Energy Europe e coordinato dal capofila olandese Joint Implementation Network. Il progetto è caratterizzato da un totale di costi ammissibili pari a circa 1,5 milioni di euro per una durata di 36 mesi (di cui circa 160.000 euro riferiti alla Fondazione per l'Ambiente). I partner BIOTEAM si sono riuniti a Torino il 18-19 marzo e a Göttingen (Germania) il 13-14 ottobre. Nel 2015, il consorzio ha completato l'analisi del quadro normativo e dell'impatto che quest'ultimo ha sulle attività degli operatori, in cui la FA ha assunto il ruolo di leader. In parallelo, è stata completata l'attività di consultazione degli stakeholder, finalizzata all'analisi dei mercati della bioenergia nei paesi BIOTEAM attraverso l'applicazione della metodologia market mapping.
- Prosecuzione del progetto "WATER-REG: Training and Capacity Building on economic regulation and governance of the integrated water cycle", realizzato in partenariato con Hydroaid – Scuola internazionale dell'acqua e co-finanziato da ATO3 Torinese. Nel quadro del progetto, volto a realizzare un programma di formazione e capacity building sulla regolazione economica del servizio idrico integrato rivolto alla città di Arba Minch, Etiopia, in sinergia con il progetto europeo WATSAM coordinato da Hydroaid, sono state realizzate due sessioni di capacity building sulla regolazione del servizio idrico rivolte a un gruppo di 15 funzionari locali tenute in Etiopia nel 2015, oltre a un'attività di consulenza all'utility di Arba Minch. All'interno del progetto WATER-REG è stata anche svolta una missione pilota per l'applicazione della metodologia FIELD al sistema idrico integrato di Maputo, Mozambico.

- Monitoraggio della applicazione in Italia e all'estero di meccanismi di project finance per la riqualificazione e costruzione di opere pubbliche, finalizzato ad attività di ricerca e capacity building per enti locali interessati a modalità innovative di finanziamento.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione nazionale degli effetti del nuovo assetto di governance territoriale relativo all'istituzione delle città metropolitane.
- Collaborazione istituzionale con la Città Metropolitana di Torino per il progetto europeo DATA4ACTION. La cooperazione è focalizzata nella implementazione di modelli di scambio informativo su dati utili alla redazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile nell'ambito del Patto dei Sindaci.
- Attivazione di partenariati tecnici a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzati alla candidatura a bandi internazionali (Programmi comunitari Horizon, Interreg, Alcotra, EuropAid).

- Prosecuzione dell'attività di studio, analisi e disseminazione relativa ai mercati per l'ambiente (titoli di efficienza energetica, certificati verdi, diritti di emissione) con particolare attenzione al dibattito scientifico internazionale rivolto ai *carbon markets* (regolati e volontari) ed all'interazione tra le politiche per il cambiamento climatico e le politiche per la promozione delle fonti di energia rinnovabile.
- Prosecuzione della raccolta di documentazione scientifica sul tema della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche di incentivazione alla fonti rinnovabili (termiche ed elettriche), con particolare attenzione al confronto fra gli strumenti di incentivazione più diffusi nel contesto europeo ed extra-europeo (es. *feed-in tariff*, *feed-in premium*, *renewable energy portfolio/quota*, *grants*, *tax policies*) con il fine di arricchire il patrimonio informativo sul tema presso la Fondazione per l'Ambiente in previsione di collaborazioni con altri enti e/o redazione di proposte progettuali con partenariati internazionali, in particolare nell'ambito della valorizzazione energetica (o in bio-*chemicals*) della biomassa.
- Prosecuzione dell'elaborazione di un insieme di documenti preliminari per l'analisi delle opportunità, e dei vincoli, nella regolazione della tariffa e delle reti in merito al servizio di teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano in ottica nazionale e di comparazione internazionale; l'elaborazione sarà anche finalizzata alla candidatura di un articolo scientifico sul tema da presentare a pubblicazioni *peer-reviewed* o conferenze internazionali sul tema.
- Monitoraggio continuo dell'evoluzione legislativa, regolatoria e tecnologica relativa al tema della produzione, distribuzione e vendita di biometano in Italia, con l'obiettivo di valutare la partecipazione della FA a candidature nell'ambito del programma europeo Horizon con proposte progettuali sul tema del *green gas* e del *gas grid injection*.
- Prosecuzione del lavoro per l'allargamento dei partenariati e l'aumento della visibilità internazionale dell'iniziativa Turin School of Local Regulation e coordinamento di panel specifici sulla regolazione locale in occasione di conferenze ed incontri locali, nazionali ed internazionali.
- Realizzazione della XIX edizione della Summer School internazionale sui servizi pubblici locali della FA a Torino, nel settembre 2016.
- Lancio e disseminazione dell'handbook " The political economy of local regulation. Theoretical frameworks and International case studies" in via di pubblicazione da Palgrave-Macmillan.
- Prosecuzione dello sviluppo della metodologia denominata "FIELD: Framework of Incentives to Empower Local Decision Makers" per l'analisi degli attori, le relazioni, gli incentivi, i flussi di informazione che stanno alla base del successo o del fallimento di nuove politiche locali, progetti, investimenti. Raccolta di una serie di casi studio di applicazione e divulgazione a livello locale e internazionale.
- Attività di internazionalizzazione in collaborazione con il Centro Estero per l'Internazionalizzazione Ceipiemonte, con la Camera di commercio di Torino e altri attori piemontesi vocati all'internazionalizzazione.
- Prosecuzione dell'aggiornamento della bibliografia internazionale sulla regolazione dei servizi pubblici locali liberamente accessibile dal sito web della FA/Turin School of Local Regulation.
- Prosecuzione e finalizzazione del progetto "WATER-REG: Training and Capacity Building on economic regulation and governance of the integrated water cycle", realizzato in partenariato con Hydroaid – Scuola internazionale dell'acqua e co-finanziato da ATO3 Torinese. Le attività 2016

comprendono un corso in modalità e-learning sulla regolazione del servizio idrico integrato, con paese target Etiopia

- Rafforzamento dell'attività di disseminazione scientifica e divulgativa tramite la partecipazione attiva a convegni e seminari sui temi di interesse per la FA, con l'obiettivo di migliorare la visibilità della Fondazione e dei ricercatori ad essa afferenti sul territorio regionale e sul territorio nazionale/Internazionale.
- Arricchimento del network scientifico e di scambio informativo della FA, con particolare attenzione alla formalizzazione di partenariati internazionali, nelle diverse forme possibili.
- Conclusione del progetto BIOTEAM (*Optimizing Pathways and Market Systems for Enhanced Competitiveness of Sustainable Bioenergy and Technologies in Europe*) co-finanziato dal programma Intelligent Energy Europe. Realizzazione di due workshop a Bruxelles nel mese di febbraio 2016 sui temi: Biogas&Circular Economy e DistrictHeating&Heating and Cooling Strategy
- Prosecuzione del monitoraggio sull'evoluzione nazionale degli effetti del nuovo assetto di governance territoriale relativo all'istituzione delle città metropolitane.
- Prosecuzione dello studio della relazione fra le smart cities e la regolazione locale innovativa. In particolare verrà proseguita l'analisi dell'effetto delle tecnologie emergenti e "disruptive" sulla fornitura di servizi pubblici locali e la costituzione di partenariati con attori pubblici e privati coinvolti nella realizzazione di processi e/o investimenti per le Smart Communities. Si cita allo scopo PLANET Idea Srl.
- Prosecuzione dell'osservatorio relativo all'applicazione in Italia e all'estero di meccanismi di project finance per la riqualificazione e costruzione di opere pubbliche, finalizzato ad attività di ricerca e capacity building per enti locali interessati a modalità innovative di finanziamento.
- Prosecuzione dell'attività di networking con organizzazioni ed enti attivi sul territorio torinese e piemontese in merito ad attività di interesse della FA-TSLR. A questo proposito si citano rapporti con le commissioni consiliari della Città di Torino, il settore attività internazionali della Città di Torino, il settore cooperazione internazionale della Città di Torino, il CSA Piemonte (finalizzato al Forum Piemonte-Africa di ottobre 2016), il settore attività internazionale della Camera di commercio di Torino e CEIPiemonte.
- Prosecuzione della attività relativa alla costituzione di partenariati tecnici a livello locale, nazionale ed internazionale, finalizzati alla candidatura a bandi internazionali (Programmi comunitari Horizon, Interreg, Alcotra, EuropAid).

Attività e partnership internazionali, nazionali e locali

La nascita dell'iniziativa Turin School of Local Regulation ha dato ulteriormente slancio al percorso di apertura internazionale delle attività della Fondazione per l'Ambiente intrapreso con l'internazionalizzazione della Summer School avvenuta in occasione dell'edizione 2009. Tale orientamento internazionale si riflette nelle attività offerte dalla Turin School of Local Regulation, nella definizione di nuovi accordi di partenariato con istituzioni accademiche e altri soggetti con sede in Paesi europei ed extra-europei, nella partecipazione a eventi internazionali. Allo stesso tempo, il coinvolgimento attivo in progetti europei aumenta ulteriormente l'esposizione internazionale della FA (es. progetto BIOTEAM, 2013-2016).

Parallelamente allo sviluppo della rete internazionale, la FA ha continuato a investire nel consolidamento e nello sviluppo di partenariati a livello nazionale, regionale e locale.

PARTNERSHIP INTERNAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Ampliamento, nel quadro del Progetto LORENET, della rete di Country experts sulla regolazione dei servizi pubblici locali, con il coinvolgimento di alcuni partecipanti della XVIII edizione della Summer School Internazionale sulla Regolazione dei Servizi Pubblici Locali;
- Membro fondatore della rete internazionale NEON ("Non-ETS Offsets Network") coordinata dalla Joint Implementation Network di Groningen (Olanda) finalizzata all'approfondimento scientifico a beneficio dei policy makers sul tema del riconoscimento dei crediti di carbonio realizzati nell'ambito di attività non incluse nel sistema europeo Emission Trading (Dir. 2009/29/CE);
- Relazioni con Università e centri studi europei sul tema della *affordability* delle tariffe dei servizi pubblici locali;
- Mantenimento delle relazioni con il Centro di Ricerca di Politica ambientale della Freie Universität di Berlino;
- Proseguimento di una collaborazione con POL-LOC, Summer School sulle politiche locali promossa da un consorzio di università dell'Europa centro-orientale, per lo scambio di partecipanti;
- Fitto scambio informativo con la Multi level Governance Unit - Regional Development Policy Division dell'OECD (Organization for Economic Cooperation and Development) e partecipazione alle due reti dell'OECD: Network of Economic Regulators e Water Governance Initiative.
- Partenariato nel quadro del progetto BIOTEAM, comprendente: Joint implementation Network–Netherlands, MTT Agrifood Research Finland-Finland, Lithuanian Research Centre for Agriculture and Forestry-Lithuania, Chair of Production and Logistics, Georg-August-University Göttingen - Germany, Baltic Energy Conservation Agency-Poland, University of Eastern Finland–Finland;
- Mantenimento relazioni con NISPAcee (rete delle scuole di pubblica amministrazione dell'Europa Centro-orientale) e coordinamento di un working group sulla local regulation nel quadro della rete;
- Avvio relazioni con il Laboratório Nacional de Engenharia Civil (Portogallo) e l'International Training Centre dell'ILO di Torino;
- Mantenimento relazioni con la Stavros Niarchos Foundation (Atene/Monaco/USA);
- Firma di un Memorandum of Understanding con il Politecnico di Odessa (Ucraina) e la Caucasus University (Georgia);
- Contatti con il Center for Advanced Academic Studies dell'Università di Zagabria, con sede a Dubrovnik, e realizzazione di attività formative presso le loro strutture (corso Executive realizzato a Dubrovnik).

PARTNERSHIP NAZIONALI

Sono state avviate ex novo o consolidate le seguenti partnership:

- Relazioni con lo staff dell'AGCM (*Autorità Garante della concorrenza e del mercato*) sui temi relativi alla regolazione dei servizi urbani e del teleriscaldamento;
- Relazioni con lo staff dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti istituita a Torino sui temi relativi alla regolazione del trasporto pubblico locale e audizione nell'ambito delle consultazioni svolte per la redazione dell'Atto di segnalazione al Governo e al Parlamento sull'autotrasporto di persone non di linea;
- Relazioni con Federutility.

PARTNERSHIP REGIONALI / LOCALI

Considerata la fitta rete di contatti e collaborazioni a livello regionale / locale si citano qui solo le partnership avviate ex novo nel corso del 2015:

- Firma di un Memorandum of Understanding con Socialfare e realizzazione di un evento in partenariato sul tema sharing economy;
- Fitti scambi con il Segretariato del 3° Forum mondiale sullo sviluppo economico locale che si è tenuto a Torino a ottobre 2015 e realizzazione di un panel su tematiche regolatorie

Seminari e convegni 2015

DATA	EVENTO	LUOGO	ORGANIZZATORI	RUOLO FONDAZIONE
6 febbraio 2015	Smart Cities, Smart Regulation ?	Fiesole, Italia	Florence School of Regulation	Intervento alla tavola rotonda, attività di networking finalizzata al partenariato con FSR per lancio di corsi Executive Education Programme comuni
21-23 maggio 2015	23rd NISPAcee Annual Conference	Tbilisi, Georgia	NISPAcee, rete internazionale delle scuole di pubblica amministrazione dell'Europa centro-orientale	Coordinamento del Working Group sulle politiche pubbliche locali. Contatti con Caucasus University e Georgian Institute of Public Affairs in vista di possibili accordi di cooperazione Networking
29 maggio – 2 giugno 2015	Festival dell'Economia	Trento, Italia	Provincia autonoma di Trento	Contatti con vari relatori. Networking
10-12 giugno 2015	9th World Chambers Congress Torino 2015	Torino, Italia	International Chamber of Commerce, Chamber of commerce Federation, Camera di commercio di Torino	Presenza con uno stand dedicato alla promozione delle attività nazionali ed internazionali della Turin School of Local Regulation; partecipazione alle sessioni di lavoro internazionali; networking con altri operatori presenti a livello nazionale ed internazionale (Elenco dei contatti stabiliti)

				disponibile a richiesta)
15-19 giugno 2015	EU Sustainable Week 2015	Bruxelles, Belgio	European Commission	Presentazione di un'analisi sul tema "Market mapping of district heating systems - policy interactions, market barriers and economic regulation"
25-26 giugno 2015	Fourth Stavros Niarchos Foundation International Conference on Philanthropy	Atene, Grecia	Stavros Niarchos Foundation	Contributi al dibattito. Networking
30 giugno 2015	Interviste da parte della Young Foundation	Torino, Italia	Young Foundation (UK) e SocialFare©	Sessioni di brainstorming ed interviste finalizzate alla ricerca applicata ed allo sviluppo delle tematiche relative all'innovazione sociale
1-4 luglio 2015	2nd International Conference on Public Policy	Milano, Italia	Éupolis Lombardia - Institute for Research, Statistics and Training e Università Cattolica del Sacro Cuore	Coordinamento del panel sul tema "Regulatory policy for water and sanitation services: design, evaluation and policy learning" e presentazione del paper "Knowing the FIELD for water regulation at local level: Actors, information, incentives"
21 settembre 2015	WAME Workshop: "Innovative Finance for Access to Energy"	Milano, Italia	World Access to Modern Energy (WAME)	Contributi al dibattito. Networking
1-2 ottobre 2015	3rd Pan-European Days of Environmental Education toward Sustainability	Barcellona, Spagna	Generalitat de Catalunya - Department de Territori i Sostenibilitat	Presentazione del paper "Knowing the FIELD for water regulation at local level: Actors, information, incentives" Contributi al dibattito. Networking
8-9 ottobre 2015	1st International Conference on Redrafting Water Governance	Lisbona, Portogallo	Instituto Superior Técnico, University of Lisboa (IST-UL)	Presentazione del paper "Knowing the FIELD for water regulation at local level: Actors, information, incentives" Contributi al dibattito. Networking
15 ottobre 2015	Workshop: Institutions, markets, regulation and local development	Torino, Italy	Turin School of Local Regulation all'interno del 3rd World Forum of Local Economic Development	Organizzazione e coordinamento del panel.
21 - 22 ottobre 2015	Thematic Workshop on Islamic Financial Innovations 2015	Torino, Italy	Islamic Research and Training Institute (IRTI, IDB) , Arabia Saudita, e Università di Torino	Intervento sul tema Regolazione, infrastrutture e servizi locali in contesti islamici. Contributi al dibattito. Networking

1 dicembre 2015	Universal Access to Energy meeting	Firenze, Italy	Florence School of Regulation in partnership con World Access to Modern Energy (WAME)	Partecipazione al working group relativo al ruolo della regolazione per garantire l'accesso universale all'energia
16 dicembre 2015	Dopo la Cop di Parigi: quali spazi per il mercato volontario dei crediti di carbonio?	Roma, Italia	Nucleo Monitoraggio Carbonio	Partecipazione alla tavola rotonda con intervento relativo al progetto FORCREDIT

Sito della Fondazione per l'Ambiente – www.fondazioneambiente.org e social media

Nel corso del 2015 il sito ha risposto ad una richiesta complessiva di circa 39.000 visite, da parte di circa 18.700 utenti diversi.

Si segnala che circa 3.500 accessi effettuati durante il 2015 sono relativi ai materiali del convegno *Sostenibilità ed efficienza dell'energia da biomasse in Piemonte*, organizzato dalla FA nel novembre 2011. Al contempo si è registrato un consistente interesse nei confronti del rapporto *Cogenerazione da scarti di attività di allevamento: analisi integrata e ricadute potenziali sul territorio cuneese*, che ha portato al sito oltre 3.100 accessi.



Si ricorda infine che attualmente il sito web della FA conta 230 utenti registrati (privati, studenti universitari, imprese, enti pubblici) che vengono periodicamente informati sugli aggiornamenti del sito web e sull'attività di ricerca e disseminazione della FA.

Le statistiche presentate sono raccolte e trasmesse alla FA da ASMTEL, fornitore di servizi di web hosting della Fondazione per l'Ambiente.

Nel 2015 la Fondazione si è dedicata in particolare a:

- Popolamento del nuovo sito internet lanciato nel settembre 2014 e interamente dedicato alla Turin School of Local Regulation in lingua inglese con un dominio dedicato www.turinschool.eu e presenza sui social media (Twitter@turinschool, Facebook, LinkedIn). Il sito ha risposto ad una richiesta complessiva di circa 66.700 visitatori che hanno visitato oltre 118.350 pagine; la pagina della Summer School su Facebook ha totalizzato circa 7.800 followers.
- Ampliamento ed arricchimento del sito dedicato al progetto europeo BIOTEAM in lingua inglese con un dominio dedicato www.sustainable-biomass.eu e un account @bioteamproject su Twitter;
- Continua creazione di nuovi archivi on-line per la raccolta di documenti a fini disseminativi, condivisione dei materiali dei gruppi di lavoro, gestione di progetti;
- Ampliamento delle modalità di disseminazione degli eventi e convegni grazie alla pubblicazione di atti (presentazioni) scaricabili gratuitamente e delle riprese video degli eventi, visibili sul sito della Fondazione e sul sito della Turin School of Local Regulation;
- Continuo aggiornamento e arricchimento dell'area del sito web dove vengono segnalati studi e rapporti nazionali o internazionali su tematiche energetico - ambientali di particolare interesse.



3) GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'esercizio oggi in esame si chiude, dal punto di vista economico, con un pareggio di bilancio, raggiunto mediante l'utilizzo di Euro 2.888 attinti dal fondo istituito per l'autofinanziamento di futuri progetti. Nel corso del 2015 la Fondazione, come sua tradizione, ha avviato e portato a compimento progetti di ricerca interamente, e sicuramente, finanziati da soggetti esterni, non dovendo quindi ricorrere all'utilizzo di tale fondo se non nella misura appena evidenziata.

Le componenti economiche che concorrono alla formazione dell'esposto risultato, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, possono essere così sintetizzate:

	2014	2015
Entrate per contributi di terzi	277.000	251.550
Entrate per ricavi da attività proprie	17.750	16.237
Proventi diversi	3.840	2.871
Utilizzo fondo autofinanziamento progetti	100	2.888
Proventi finanziari netti	8.802	2.811
Totale risorse	<u>307.492</u>	<u>276.357</u>
Costi per servizi e prestazioni di terzi	270.706	241.288
Godimento beni di terzi		2.960
Costo per il personale	18.432	18.871
Ammortamenti e svalutazioni	1.202	600
Materiale di consumo	476	3.461
Spese diverse	8.640	2.801
Imposte sul reddito (IRAP)	8.000	6.376
Totale costi di gestione	<u>307.456</u>	<u>276.357</u>

Dal punto di vista della gestione economica rileviamo come la Fondazione si sia avvalsa, a parte il citato modesto utilizzo del fondo autofinanziamento futuri progetti, delle sole risorse derivanti dai contributi erogati a finanziamento dei progetti, dei ricavi dalle attività connesse sviluppati nell'esercizio e dei proventi finanziari rinvenienti dai titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

Nel corso dell'esercizio, sia al fine di fare fronte alle esigenze di cassa derivanti dal differimento temporale con il quale i contributi ai progetti vengono materialmente erogati rispetto al sostenimento delle relative spese, sia nell'attesa che si presentassero occasioni di investimento maggiormente remunerative, si è fatto transitorio utilizzo della liquidità derivante dallo smobilizzo di parte dei titoli in cui è investito il fondo di dotazione.

L'equilibrio finanziario evidenziato nel bilancio in approvazione, tuttavia, non produce alcun pericolo di aggressione della consistenza del fondo stesso.

L'equilibrio dei flussi di cassa è stato garantito grazie alla costante attenzione al pronto verificarsi dei finanziamenti deliberati dai vari Enti che contribuiscono alla vita della Fondazione ed alla gestione dei flussi finanziari in uscita in stretta correlazione con le effettive disponibilità.

La Fondazione, su indicazione ricevuta dai propri organi amministrativi, ha ritenuto opportuno ricorrere alla accensione di un fido bancario per fare fronte alle temporanee esigenze di liquidità derivanti dai ritardi nella erogazione dei contributi da parte di alcuni enti finanziatori.

La situazione patrimoniale/finanziaria al 31/12/2015, raffrontata con quella al 31/12/2014, può essere così sintetizzata:

	2014	2015
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.743	1.143
Immobilizzazioni finanziarie	203.044	112.508
Crediti + ratei e risconti attivi	107.827	152.047
Disponibilità liquide	139.167	137.946
Totale attività	451.781	403.644
Patrimonio netto:		
Fondo di dotazione	302.360	302.360
Riserve	13.317	13.353

Avanzo di esercizio	36	
Fondi di accantonamento	30.802	27.914
Fondo TFR	2.957	3.857
Debiti + ratei e risconti passivi	102.309	56.160
Totale passività	451.781	403.644

4) Conclusioni

Ringraziandovi per la fiducia accordataci vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2015 così come sottopostovi.

Torino, 7/4/2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Prof. Giuseppe GENON

